

IL PAPA È STABILE, IERI NESSUNA CRISI RIPRESA LA VENTILAZIONE MECCANICA

Sartini a pagina 16

IL NUOVO BOLLETTINO DEL PAPA Resta stabile in un quadro complesso

«Niente crisi». L'ossigeno per dormire

Preghiere di giorno, ma per Bergoglio notte con la maschera «per riposare bene»

Serena Sartini

Roma Le «condizioni cliniche» di Papa Francesco, giunto al 19esimo giorno di ricovero al Policlinico Gemelli, «si sono mantenute stabili». Il Pontefice, dopo la grave crisi respiratoria di due giorni fa «non ha presentato episodi di insufficienza respiratoria, né broncospasmo», ha riferito il bollettino vaticano. Bergoglio «è rimasto apiretico, sempre vigile, collaborante alle terapie e orientato», ha aggiunto il testo ufficiale che arriva ogni sera intorno alle 19. Riguardo all'ossigenazione, il Papa ha alternato la ventilazione meccanica non invasiva, ovvero la maschera naso-bocca, nella notte. Mentre in giornata «è passato alla ossigenoterapia ad alti flussi e ha eseguito la fisioterapia respiratoria». Visto il quadro ancora critico, «la prognosi rimane riservata». «Durante la giornata - conclude il bollettino - ha alternato preghiera e riposo e ieri mattina ha ricevuto l'Eucarestia». «Il quadro clinico generale è quello dei giorni scorsi», riferiscono fonti vaticane, spiegando che «l'insorgere dei broncospasmi non è inattesa in questo quadro complesso e quindi si possono verificare altre crisi respiratorie. Per questo non viene sciolta la prognosi».

Per il resto - cuore, reni e analisi del sangue - sono da considerarsi stabili. «Per la prima volta è stata indossata la maschera nella notte per poter consentire al Papa di dormire bene», hanno spiegato le fonti, mentre durante il giorno si è passati a una ossigenazione attraverso i naselli. Una giornata, quella di ieri, dedicata al riposo e alla preghiera dopo la doppia crisi di lunedì, quando Bergoglio è stato colpito da insufficienza respiratoria acuta e broncospasmo. Papa Francesco «ha un margine di stabilità in un quadro complesso», hanno spiegato fonti vaticane in mattinata, ricordando che Ber-

goglio «non è fuori pericolo».

Intanto, anche ieri è arrivata una nomina, direttamente dal Gemelli, segnale che l'attività di ordinaria amministrazione continua, nonostante il ricovero del Pontefice argentino. Padre Herman Guinto Abcede è stato nominato vescovo della Diocesi di Daet, nelle Filippine. Diffuso anche un video con l'intenzione di preghiera per il mese di marzo. Una clip che è stata modificata. Il Papa, infatti, l'aveva registrata prima del ricovero, ma è stata modificata dalla Rete Mondiale di Preghiera, sostituendo le immagini con alcune fotografie e immagini di repertorio. «Sarebbe stato inopportuno fare vedere un Papa che sta bene mentre ora si trova in ospedale», precisano le fonti. «Tutti sogniamo una famiglia bella, perfetta. Ma le famiglie perfette non esistono. Ogni famiglia ha i suoi problemi, e anche le sue grandi gioie», ha detto il Pontefice in spagnolo. Pubblicato anche il libro con gli scritti di Francesco sulla poesia: è la prima volta. Si intitola «Viva la poesia!», a cura di padre Antonio Spadaro.

E oggi il Papa sarà costretto a un Mercoledì delle Ceneri nel letto di un ospedale. Sarà il cardinale Angelo De Donatis, penitenziere maggiore, a presiedere il rito sull'Aventino. Sono comunque attesi due suoi discorsi, quello dell'udienza generale e l'omelia di questo pomeriggio. Un'assenza, quella di Bergoglio alla celebrazione che apre la Quaresima, che cade a 20 anni esatti da un'altra assenza, quella di Giovanni Paolo II, che non riuscì a essere presente al rito perché ricoverato al Gemelli. Celebrò la messa dalla sua stanza in ospedale. Anche ieri sera si è tenuta la recita del rosario, in piazza San Pietro. A guidare la preghiera è stato il cardinale Arthur Roche, Prefetto del Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti.



L'annuncio
della Santa Sede

Esercizi spirituali? Li farà a distanza



Papa Francesco prenderà parte agli esercizi spirituali della Curia romana in «comunione spirituale» e quindi non in presenza, ma a distanza, dalla sua stanza al policlinico Gemelli. Lo comunica la sala stampa della Santa Sede in un bollettino. Gli esercizi inizieranno domenica 9 marzo e le meditazioni saranno proposte da Padre Roberto Pasolini, predicatore della Casa Pontificia. Il tema degli esercizi sarà «La speranza della

vita eterna». Proprio sul tema la sala stampa della Santa Sede specifica che «era stato scelto da tempo» e quindi non è in relazione all'attuale situazione del Pontefice. Gli esercizi si concluderanno venerdì mattina 14 marzo. La scelta di Papa Francesco testimonia la sua profonda volontà di esserci, fino alla fine. Non a caso ha deciso di pubblicare vari messaggi sui social, scegliendo il canale di X, e lanciando «spunti» per la riflessione e la preghiera. L'ultimo è un invito alla preghiera per le famiglie divise, perché «possano trovare nel perdono la guarigione delle loro ferite, riscoprendo anche nelle loro differenze la ricchezza reciproca».



L'ATTESA
I fedeli non smettono di pregare e vegliare sotto la finestra di Papa Francesco, ricoverato al policlinico Gemelli dal 14 febbraio. Il bollettino medico continua a preoccupare, nonostante sia il terzo giorno consecutivo in cui Bergoglio scrive sui social. Ieri ha pubblicato il video con l'intenzione di preghiera del mese, dedicata alle famiglie divise: «Trovino nel perdono la guarigione delle loro ferite»